

# Giudici

**11** <sup>1</sup> Ora lefte, il Galaadita, era un guerriero forte, figlio di una prostituta; lo aveva generato Gàlaad. <sup>2</sup> La moglie di Gàlaad gli partorì dei figli, i figli di questa donna crebbero e cacciarono lefte e gli dissero: "Tu non avrai eredità nella casa di nostro padre, perché sei figlio di un'altra donna". <sup>3</sup> lefte fuggì lontano dai suoi fratelli e si stabilì nella terra di Tob. Attorno a lefte si raccolsero alcuni sfaccendati e facevano scorrerie con lui. <sup>4</sup> Qualche tempo dopo gli Ammoniti mossero guerra a Israele. <sup>5</sup> Quando gli Ammoniti iniziarono la guerra contro Israele, gli anziani di Gàlaad andarono a prendere lefte nella terra di Tob. <sup>6</sup> Dissero a lefte: "Vieni, sii nostro condottiero e così potremo combattere contro gli Ammoniti". <sup>7</sup> Ma lefte rispose agli anziani di Gàlaad: "Non siete forse voi quelli che mi avete odiato e scacciato dalla casa di mio padre? Perché venite da me ora che siete nell'angoscia?". <sup>8</sup> Gli anziani di Gàlaad dissero a lefte: "Proprio per questo ora ci rivolgiamo a te: verrai con noi, combatterai contro gli Ammoniti e sarai il capo di noi tutti abitanti di Gàlaad". <sup>9</sup> lefte rispose agli anziani di Gàlaad: "Se mi fate ritornare per combattere contro gli Ammoniti e il Signore li mette in mio potere, io sarò vostro capo". <sup>10</sup> Gli anziani di Gàlaad dissero a lefte: "Il Signore sia testimone tra noi, se non faremo come hai detto". <sup>11</sup> lefte dunque andò con gli anziani di Gàlaad; il popolo lo costituì suo capo e condottiero, e lefte ripeté tutte le sue parole davanti al Signore a Mispa.

<sup>12</sup> Poi lefte inviò messaggeri al re degli Ammoniti per dirgli: "Che cosa c'è tra me e te, perché tu venga contro di me a muover guerra nella mia terra?". <sup>13</sup> Il re degli Ammoniti rispose ai messaggeri di lefte: "Perché Israele, quando salì dall'Egitto, si impossessò del mio territorio, dall'Arnon fino allo Iabbok e al Giordano; restituiscilo pacificamente". <sup>14</sup> lefte inviò di nuovo messaggeri al re degli Ammoniti per dirgli: <sup>15</sup> "Dice lefte: Israele non si impossessò della terra di Moab,

né di quella degli Ammoniti. <sup>16</sup> Quando salì dall'Egitto, Israele attraversò il deserto fino al Mar Rosso e giunse a Kades, <sup>17</sup> e mandò messaggeri al re di Edom per dirgli: "Lasciami passare per la tua terra". Ma il re di Edom non acconsentì. Ne mandò anche al re di Moab, ma anch'egli rifiutò e Israele rimase a Kades. <sup>18</sup> Poi camminò per il deserto, fece il giro della terra di Edom e di quella di Moab, giunse a oriente della terra di Moab e si accampò oltre l'Arnon senza entrare nei territori di Moab, perché l'Arnon segna il confine di Moab. <sup>19</sup> Allora Israele mandò messaggeri a Sicon, re degli Amorrei, re di Chesbon, e gli disse: "Lasciaci passare dalla tua terra, per arrivare alla nostra meta". <sup>20</sup> Ma Sicon non si fidò a lasciar passare Israele per i suoi territori; anzi radunò tutta la sua gente, si accampò a Ias e combatté contro Israele. <sup>21</sup> Il Signore, Dio d'Israele, mise Sicon e tutta la sua gente nelle mani d'Israele, che li sconfisse; così Israele conquistò tutta la terra degli Amorrei che abitavano quel territorio: <sup>22</sup> conquistò tutti i territori degli Amorrei, dall'Arnon allo Iabbok e dal deserto al Giordano. <sup>23</sup> Ora il Signore, Dio d'Israele, ha scacciato gli Amorrei davanti a Israele, suo popolo, e tu vorresti scacciarlo? <sup>24</sup> Non possiedi tu quello che Camos, tuo dio, ti ha fatto possedere? Così anche noi possederemo la terra di quelli che il Signore ha scacciato davanti a noi. <sup>25</sup> Sei tu forse più di Balak, figlio di Sippor, re di Moab? Litigò forse con Israele o gli fece guerra? <sup>26</sup> Da trecento anni Israele abita a Chesbon e nelle sue dipendenze, ad Aroèr e nelle sue dipendenze e in tutte le città lungo l'Arnon; perché non gliele avete tolte durante questo tempo? <sup>27</sup> Io non ti ho fatto torto, e tu agisci male verso di me, muovendomi guerra; il Signore, che è giudice, giudichi oggi tra gli Israeliti e gli Ammoniti!". <sup>28</sup> Ma il re degli Ammoniti non ascoltò le parole che Iefte gli aveva mandato a dire.

<sup>29</sup> Allora lo spirito del Signore venne su Iefte ed egli attraversò Gàlaad e Manasse, passò a Mispa di Gàlaad e da Mispa di Gàlaad raggiunse gli Ammoniti. <sup>30</sup> Iefte fece voto al Signore e disse: "Se tu consegnerai nelle mie mani

gli Ammoniti, <sup>31</sup> chiunque uscirà per primo dalle porte di casa mia per venirmi incontro, quando tornerò vittorioso dagli Ammoniti, sarà per il Signore e io lo offrirò in olocausto". <sup>32</sup> Quindi lefte raggiunse gli Ammoniti per combatterli e il Signore li consegnò nelle sue mani. <sup>33</sup> Egli li sconfisse da Aroèr fin verso Minnit, prendendo loro venti città, e fino ad Abel-Cheramìm. Così gli Ammoniti furono umiliati davanti agli Israeliti. <sup>34</sup> Poi lefte tornò a Mispa, a casa sua; ed ecco uscirgli incontro la figlia, con tamburelli e danze. Era l'unica figlia: non aveva altri figli né altre figlie. <sup>35</sup> Appena la vide, si stracciò le vesti e disse: "Figlia mia, tu mi hai rovinato! Anche tu sei con quelli che mi hanno reso infelice! Io ho dato la mia parola al Signore e non posso ritirarmi". <sup>36</sup> Ella gli disse: "Padre mio, se hai dato la tua parola al Signore, fa' di me secondo quanto è uscito dalla tua bocca, perché il Signore ti ha concesso vendetta sugli Ammoniti, tuoi nemici". <sup>37</sup> Poi disse al padre: "Mi sia concesso questo: lasciami libera per due mesi, perché io vada errando per i monti a piangere la mia verginità con le mie compagne". <sup>38</sup> Egli le rispose: "Va!", e la lasciò andare per due mesi. Ella se ne andò con le compagne e pianse sui monti la sua verginità. <sup>39</sup> Alla fine dei due mesi tornò dal padre ed egli compì su di lei il voto che aveva fatto. Ella non aveva conosciuto uomo; di qui venne in Israele questa usanza: <sup>40</sup> le fanciulle d'Israele vanno a piangere la figlia di lefte il Galaadita, per quattro giorni ogni anno.